

Codice scheda: ASC D5460569 (Microscheda: 3951E5-E7)  
Luogo e data: TORINO - 31/07/1888  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: CAGLIERO CESARE  
Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)  
Tipo documento e supporto: Lettera ricevuta - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Risponde a due sue lettere (24 e 26 c.m.) a riguardo dei seguenti argomenti: Debiti dell'Ospizio S. Cuore verso l'Oratorio di Valdocco - Indicazioni amministrative - Supplica al S. Padre. P.S. MS aut.di D.Rua.

\*\*\*

Torino, 31 luglio 1888

Carissimo Don Cesare Cagliero

Rispondo alle gradite tue lettere 24, e 26 mese corrente.

1. Sono contento che pensi ora a soddisfare i debiti di cotesto Ospizio con l'Oratorio: il Signor Don Belmonte aspettava le L. 200 che gli promettevi a prima occasione e le ricevette stamane da me.
2. Non ho pagato il vostro debito verso la nostra libreria: 1° perché ho la borsa vuota, 2° perché il valore dei libri che avete costì tuttora invenduti supera il debito che avete verso questa libreria; perciò potrete facilmente pagarlo col prezzo dei libri medesimi a misura che li venderete. Tuttavia in vista dell'esattezza che metterai per soddisfare l'Oratorio, vedrò se mi sia possibile almeno in parte aiutarti anche a soddisfare la libreria. Intanto continua a non impiegare mai per la casa il danaro che ti spedisco per la Chiesa, e speriamo che il Signore ci aiuterà ad andare avanti meno difficilmente.
3. Mi rincresce assai che le nostre suppliche al Santo Padre trovino tanti ostacoli per giungere a destinazione. Fa pur tu come credi bene in Domino noi ben volentieri pregheremo, anche sulla tomba di Don Bosco, per la buona riuscita delle tue pratiche a questo riguardo. Ho inteso con piacere che la presentò Don Fagnano. Vedremo.
4. Penso anch'io che non convenga ora togliere la causa Benvenuti all'Avvocato Rigoletti; ma per altre cause ritorna dall'ottimo Avvocato Saniori pregandolo ad accettarle da parte mia e di Don Dalmazzo:
5. Don Dalmazzo poi dovrà venire a Roma l'11 di agosto prossimo per

l'affare di Cesarino: se è in tempo provvederà allora alla procura richiesta dall'Avvocato Rigoletti: se sarà troppo tardi scrivigli subito direttamente a Nizza Monferrato dove si trova in questi giorni.

6. Ho avisato Don Sala del ritardo dei marmi affinché provveda.

Fa dunque sempre coraggio. Il SS. Cuore di Gesù e Maria Santissima Aiutatrice pregati costantemente da noi sulla terra e dal nostro caro Padre in cielo non mancheranno di aiutarci e consolarci. Prega per me ed il Signore ti benedica col

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. 1. Occorre proprio fare in modo che pel 10 settembre costì sia finito l'Altar Maggiore. Parlerò pur con Don Sala in proposito.

2. Sarà molto opportuno se potrete per la circostanza del Pellegrinaggio recitare il dramma di Don Francesia in latino. Credo che Don Durando ti avrà scritto o ti scriverà. Non si dovrà far troppe spese per preparare il teatrino.

3. Stamane fu qua il Cav. Marchisio a parlarmi per quel giovane, che vorrebbe collocare in casa vostra per 3 mesi. Dice che voi non avreste disturbo. Ci verrebbe Galavotti a fargli scuola in casa: pagherebbe sua pensione regolare. Pensa un po' se non si possa contentar il detto Cavaliere, che già ci rese e può renderci ancora molti servizi.

Salutami caramente Monsignor Fagnano e tutti gli altri.

Orig. II-1888-22

ORATORIO  
Arch. I-6-5

81-II-0  
San Francesco di Sales

Torino, via Cottolengo 32

all' 31 luglio 1888

Car. mo L. Cesare



Rispondo alle gradite tue lettere 26, e 26. m. c.

1. Sono contento che pensi ora a soddisfare i debiti di istruzione dell'Oratorio: il sig. D. Belmonte apposta L. 200 che gli promette a 1<sup>ma</sup> occasione. Le ricevute stanno da me.
2. Non ho pagato il vostro debito verso la nostra libreria: 1° perché ho la borsa vuota, 2° perché il valore dei libri che avete costo <sup>stessa</sup> ~~conveniente~~ supera il debito che avete verso questa libreria: perciò potete facilmente pagarle col prezzo dei libri miei a misura che li vendete. Entrava in vista dell'esattezza che metterai per soddisfare l'Oratorio, vedo se mi sia possibile <sup>almeno in parte</sup> aiutarvi anche a soddisfare appieno la libreria. Intanto continua a non impiegare mai per la casa il danaro che ti spedisce per la chiesa, e speriamo che il Signore ci aiuterà ad andar avanti meno difficilmente.
3. Mi rincresce assai che le nostre supplenti al S. P. trovino tanti ostacoli per giungere a distinge. Fa per te come vedi bene in D. noi ben volentieri pregheremo, anche sulla tomba di S. Bosco, per la buona riuscita delle tue pratiche a questo riguardo. Ho fatto con piacere che la preside G. Tagliaro, vedesse.
4. Penso anch'io che non convenga ora togliere

395165

la causa Benvenuti all'Avv. Rigolotti; ma per altre cause ritorna dall'ottimo avv. Lanioni pregandolo ad aiutarlo da parte mia e di Don Delmazzo:

5. Don Delmazzo poi dovrà venir a Roma l'11 di Agosto prossimo: se è in tempo provvederà allora alla procura richiesta dall'Avv. Rigolotti: se sarà troppo tardi scrivigli subito direttamente a Nizza Monferrato dove si trova in questi giorni.
6. Ho avvertito D. Sala del ritardo dei marini affinché provveda.

Fa dunque sempre viaggio - Il M. Lucre di Gesù e M. S. Ausiliatrice pregati costantemente da noi sulla terra e dal nostro caro Padre in cielo non mancheranno di aiutarvi e consolarvi. Prega per me ed il Signore ti benedica.

Tuo aff. mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

1. S. S. Occorre proprio far in modo che per 10 sett. corte sia finito l'altar maggiore. Parlerò per con D. Sala in proposito.

395166

2. Sarà molto opportuno e potrete per la circostanza  
• Del pellegrinaggio recitare il Dramma d. S. Fran-  
cesca in latino, però che V. Durando ti avrà scritto  
e ti scriverà. Non ci dovrà far troppe spese per  
preparare il teatrino.
3. Stamane fu qua il Cav. Marchisio a parlar-  
mi per quel giovane, che vorrebbe collocare  
in casa vostra per 3 mesi. Dice che voi non a-  
vreste disturbo. Ci verrebbe Galanotto a farci  
tenuta in casa: pagherebbe sua pensione re-  
golare. Pensa un po' se non ti possa contentar  
il detto Cavaliere, che già ci rese e può  
renderci ancora molti servizi.  
Salutami caramente Mons. Pagnano  
e tutto gli altri.